



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Progetto di “Metanodotto derivazione per Altino II° tronco: Variante e Realizzazione Opere idrauliche Torrente Rio Secco (CH) DN 200 (8”), DP 75 bar”**

Procedimento **Verifica di assoggettabilità alla VIA art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

ID Fascicolo **4435**

Proponente **Snam Rete Gas S.p.A.**

Elenco allegati **Parere Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 2973 del 15.03.2019**

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 01/04/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 02/04/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 02/04/2019

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni “*Norme in materia ambientale*” - Parte Seconda;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione d’impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO l’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTA la nota dell’11 settembre 2018 con cui la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto alla Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 successive modificazioni in relazione la progetto di “*Metanodotto derivazione per Altino II° tronco: Variante e Realizzazione Opere idrauliche Torrente Rio Secco (CH) DN 200 (8”), DP 75 bar*”;

VISTA la nota prot. 25447/DVA del 12 novembre 2018 con cui la Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali ha riscontrato la richiesta della Società Snam rete Gas comunicando che “... sulla base degli elementi informativi forniti da codesta Società, come meglio illustrato nell’allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione generale, si è riscontrata la necessità, stante l’interferenza diretta con il SIC IT7140117 “*Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco*”, di sottoporre il progetto “*Metanodotto Derivazione per Altino II° Tronco: Variante e Realizzazione Opere Idrauliche Torrente Rio Secco (CH) DN 200 mm (8”), DP 75 bar*” ad una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ...”;

VISTA l’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla Società Snam Rete Gas, in data 17 dicembre 2018, ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e relativa al progetto di “*Metanodotto derivazione per Altino II° tronco: Variante e Realizzazione Opere idrauliche Torrente Rio Secco (CH) DN 200 (8”), DO 75 bar*”;

VISTA la nota prot. n. 00570/DVA del 11 gennaio 2019 con la quale, nel dare comunicazione della procedibilità dell’istanza, è stato dato avvio all’istruttoria tecnica trasmettendo alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS la documentazione allegata all’istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA;

VISTA la nota prot. INGCOS/TAPUG/308 del 26 febbraio 2019, con cui la Società Snam Rete Gas richiede che “*il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni vincolanti), per evitare o prevenire quelli che potrebbero eventualmente rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*”;

Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di “*Metanodotto derivazione per Altino II° tronco: Variante e Realizzazione Opere idrauliche Torrente Rio Secco (CH) DN 200 (8), DP 75 bar*” [ID_VIP: 4435]

VISTA la documentazione volontaria di aggiornamento dello studio preliminare ambientale, trasmessa dalla Società con nota prot. INGCOS/TAPUG/309 del 26 febbraio 2019;

PRESO ATTO che l'intervento ha lo scopo di migliorare il sistema di controllo e manutenzione del metanodotto esistente incrementando la sicurezza della rete. In particolare il progetto prevede:

- la realizzazione di una variante al Metanodotto esistente, tra i V211-V213, della lunghezza di 70 m;
- il recupero del tratto di tubazione esistente sostituito dalla variante, della lunghezza di 71 m;
- l'esecuzione di alcune opere di presidio idraulico in massi naturali, a protezione della condotta, nei confronti delle dinamiche evolutive del torrente Rio Secco;
- la realizzazione di una paratia di pali interrata per il contenimento del tratto basale di un versante localizzato in destra idrografica del corso d'acqua, dove si rilevano dei processi gravitativi in atto”;

PRESO ATTO che il progetto presenta interferenza diretta con il SIC IT7140117 “*Ginepreti a juniperus macrocarpa e gole del torrente Rio Secco*” per un totale di circa 210 m, su uno sviluppo lineare di circa 500 m.

Nel raggio di 5 km dal luogo dell'intervento sono presenti le seguenti aree Natura 2000: SIC IT7140118 “*Lecceta di Casoli e bosco di Colleforeste*”, SIC IT7140116 “*Gessi di Gessopalena*”, SIC IT7140214 “*Gole di Pennadomo e Torricella Peligna*”, SIC IT7140211 “*Monte Pallano e Lecceta d'Ischia d'Archi*”;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel proprio parere, valuta completo il quadro redatto dal proponente sulle caratteristiche biotiche ed abiotiche attuali del SIC IT7140117 “*Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco*” e, esaminata ogni singola componente ambientale, ritiene che, adottando le opportune precauzioni, non si generino impatti significativi dallo svolgimento dell'attività di cantiere all'interno del SIC e dall'opera una volta completata;

Per quanto concerne le altre Aree Natura 2000 non direttamente interferite, la Commissione ha valutato che stante la distanza tra gli interventi e i siti che non subiscono interferenza dirette, sia possibile escludere impatti negativi;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2973 del 15 marzo 2019, favorevole all'esclusione per le motivazioni nello stesso dettagliate, costituito da 37 pagine, che allegato al presente provvedimento nel costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni presentate, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PRESO ATTO che:

- l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 17 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, prevede che sia l'autorità competente a verificare l'ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA;
- in ragione della sopravvenuta modifica normativa operata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni";

RITENUTO sulla base di quanto fin qui esposto, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Metanodotto derivazione per Altino II° tronco: Variante e Realizzazione Opere idrauliche Torrente Rio Secco (CH) DN 200 (8"), DP 75 bar" presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.a., a condizione del rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

**Art. 1
(Condizioni ambientali)**

1. In fase di progettazione esecutiva il Proponente presenterà l'esecutivo del Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi del comma 4 art. 24 DPR 120/17, che dovrà essere condiviso e approvato da ARPA Abruzzo. In particolare dovranno essere dettagliati la fase dalla caratterizzazione dei terreni nelle aree di intervento e di cantiere, il destino dei materiali da gestire come rifiuto e gli impianti autorizzati di recupero/smaltimento. Gli atti di approvazione di ARPA Abruzzo verranno trasmessi per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prima dell'inizio dei lavori.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali – Piano riutilizzo terre

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

2. Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, provvederà a redigere uno specifico piano di interventi quali, ad esempio le opere previste nel Piano di Gestione del SIC, finalizzato a mitigare l'impatto dovuto alle attività progettuali, da definirsi con gli enti territorialmente competenti. Gli esiti di tale concertazione verranno trasmessi per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prima dell'inizio dei lavori.

Ambito di applicazione: Mitigazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Abruzzo.

3. In merito alla tematica acque, sia superficiali che sotterranee, il Proponente dovrà esplicitare in fase di progettazione esecutiva i quantitativi di acqua che saranno utilizzati in fase di cantiere e, separatamente, in fase di collaudo. Inoltre dovranno essere note le fonti di approvvigionamento che saranno definitivamente utilizzate e i punti di scarico, per i quali si dovranno ottenere le apposite autorizzazioni da parte degli enti territorialmente competenti. Tali autorizzazioni verranno trasmesse per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prima dell'inizio dei lavori.

Ambito di applicazione: Acque

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Abruzzo.

4. In fase di progettazione esecutiva il Proponente redigerà un piano di monitoraggio ambientale PMA per tutte le fasi di attività (ante operam, in corso d'opera e post operam) con particolare attenzione, in corso d'opera, alla componente faunistica e, in fase post operam, al monitoraggio dell'efficacia dei progetti di ripristino/rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori e del mantenimento della fertilità del terreno. Tale piano di monitoraggio dovrà essere condiviso ed approvato da ARPA Abruzzo prima dell'inizio dei lavori; il parere definitivo di approvazione di ARPA Abruzzo sull'intero piano verrà trasmesso per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ambito di applicazione: Monitoraggi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

5. Il Proponente presenterà una relazione di dettaglio in cui verranno identificate le aree e le relative superfici oggetto di intervento, suddivise per tipologia di interferenza con i lavori di scavo (zona boscata, superfici incolte ecc...) sia a livello cartografico che dimensionale, con la descrizione di ogni tipologia di ripristino prevista.

Ambito di applicazione: Flora, vegetazioni ed ecosistemi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

6. Il Proponente provvederà a trasmettere la versione definitiva del cronoprogramma degli interventi, nel quale saranno esclusi i periodi di riproduzione della fauna presente nel sito di intervento e sarà garantita la realizzazione dei lavori esclusivamente in periodo diurno.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

7. Il Proponente provvederà a verificare la presenza nelle aree di cantiere e di intervento di necromasse e/o alberi morti e/o deperienti che possano risultare "habitat" per gli invertebrati e, qualora se ne riscontrasse la presenza, tramite la collaborazione con un faunista, provvederà a rilocare opportunamente tali elementi in aree dove possano rimanere disponibili per la fauna.

Ambito di applicazione: Fauna ed ecosistemi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Prima dell'avvio delle attività di cantiere);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

8) Al fine di minimizzare i già ridotti impatti delle opere sulle componenti rumore, atmosfera e acque (rischio contaminazione) il Proponente garantirà l'applicazione in fase di lavorazione delle migliori pratiche di cantiere disponibili, quali non sovrapposizione delle lavorazioni più rumorose, corretta manutenzione di mezzi ed attrezzature in zone idonee, stoccaggio idoneo dei rifiuti, eventuali sistemi di bagnatura e lavaggio gomme dei mezzi d'opera ecc.

Ambito di applicazione: Aspetto gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA;

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

9. Il Proponente provvederà a redigere una relazione tecnica sugli esiti dei rilievi in ogni fase di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam, per tutti i monitoraggi previsti nel PMA, che trasmetterà ad ARPA per approvazione e i cui esiti saranno inoltrati per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ambito di applicazione: Monitoraggi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva), CORSO D'OPERA e POST OPERAM;

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Abruzzo.

10. Il Proponente prevede di eseguire cure colturali nelle aree rimboschite fino al completo affrancamento della vegetazione; in tal senso, lo stesso Proponente provvederà ad eseguire tale verifica per 3 cicli vegetativi continuativi dopo le attività di ripiantumazione, ai fini di verificare l'avvenuto attecchimento della vegetazione e/o provvedere alla sostituzione di eventuali fallanze.

Ambito di applicazione: Mitigazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM Fase di esercizio;

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Abruzzo.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, del presente provvedimento.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi del richiamato articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nell'articolo 1 del presente provvedimento.

I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 del presente decreto si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai “*soggetti individuati per la verifica di ottemperanza*” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento, corredato del parere 2973 del 15 marzo 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Società Snam Rete Gas, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Chieti, al Comune di Gessopalena, al Comune di Roccasalegna, al Ministero per i beni e le attività culturali e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Abruzzo comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)